

A.20 Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera

In relazione alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 273 del D. Lgs. 152/06 o della previgente normativa (D.P.R. 203/88) rilasciate dalle competenti autorità per la Centrale Termoelettrica di Piombino, evidenziamo quanto segue.

La costruzione e l'esercizio della Centrale, con alimentazione ad olio combustibile denso (OCD), è stata autorizzata con Decreti M.I.C.A. n° 158 del 17 Luglio 1969 e n° 172 del 1 Ottobre 1970 (vedi documenti "PB_A6 Dec. MICA n° 158 del 17-7-69 - costr. centrale.pdf" e "PB_A6 Dec. MICA n° 172 del 1-10-70 - mod. costr. centrale.pdf" già trasmessi nel Marzo 2007).

All'emanazione del D.P.R. 24 Maggio 1988 n. 203 (pubblicato sulla G.U. n. 140 del 16/6/1988 e pertanto entrato in vigore in data 1/7/1988) la Centrale rientrava pertanto tra gli "impianti esistenti" ai sensi dell'art. 2, comma 10, del D.P.R. 203/88, soggetti alla disciplina specifica per le centrali termoelettriche dettata dall' art. 17 del medesimo decreto.

Ai sensi dunque dell'art. 17, commi 4 e 5, e degli artt. 12 e 13 del D.P.R. 203/88, in data 23 Giugno 1989 è stata presentata sia ai Ministeri dell'Industria, dell'Ambiente e della Sanità, sia alla Regione Toscana, domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera della Centrale (vedi documenti "PB_A20 dom. cont. emissioni a Ministeri.pdf" e "PB_A20 dom. cont. emissioni a Regione Toscana.pdf." già trasmessi nel Marzo 2007).

Successivamente, con D.M. 12 Luglio 1990 sono state emanate le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori limite di emissione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 203/88.

In particolare, il paragrafo C (Criteri temporali di adeguamento per gli impianti esistenti) dell'Allegato 3/A (Grandi impianti di combustione) al D.M. 12 Luglio 1990 ha previsto che le imprese con più impianti potessero presentare (con le stesse modalità di cui agli artt. 12, 13, 15 e 17 del D.P.R. 203/88) i progetti di adeguamento delle emissioni per gli impianti esistenti in modo tale che i valori limite di emissione posti dal medesimo D.M. fossero rispettati entro il 31 Dicembre 1997 per almeno il 35% della potenza termica totale installata dall'impresa, entro il 31 dicembre 1999 per almeno il 60% ed entro il 31 Dicembre 2002 per il totale degli impianti.

Conseguentemente, in data 31 Luglio 1992, è stato presentato il programma di adeguamento per gli impianti esistenti dell' Enel, tra cui la Centrale Termoelettrica di Piombino.

Un primo aggiornamento del programma è stato presentato da Enel con istanza del 23 Dicembre 1992 (vedi documento "PB_A20 istanza ENEL 23-12-1992.pdf" allegato), con adeguamento della Centrale di Piombino previsto per il Giugno 2002.

Un secondo aggiornamento è stato presentato da Enel con istanza del 24 Aprile 1996 (vedi documento "PB_A20 istanza ENEL 24-4-1996.pdf" allegato), con cui si conferma l'adeguamento della Centrale di Piombino previsto per il Giugno 2002.

L'adeguamento ambientale della Centrale è stato definito nel progetto allegato alla comunicazione del 7 Dicembre 1993 al M.I.C.A.

Con istanza 21 Marzo 1994 (vedi documento "PB_A20 istanza ENEL 21-3-1994.pdf" allegato) Enel

ha chiesto autorizzazione alla costruzione e all' esercizio dell'impianto di cui al progetto di adeguamento ambientale.

In data 28 Giugno 1999 Enel ha trasmesso alle autorità competenti un primo aggiornamento progettuale.

A valle della comunicazione del MICA del 16 Luglio 1999, in cui si richiamava la necessità di preventiva verifica di assoggettabilità alla VIA, in data 1 Marzo 2000 il Ministero dell' Ambiente ha formalizzato una richiesta di chiarimenti e approfondimenti sul progetto in esame che sono stati forniti da Enel Produzione in data 11 Maggio 2000.

Enel Produzione con nota del 21 Giugno 2000 ha poi chiesto una sospensione delle determinazioni in merito alle condizioni di esclusione dalla procedura di VIA in quanto si rendevano necessarie ulteriori valutazioni riguardo la fattibilità del progetto proposto.

Il definitivo aggiornamento progettuale è stato presentato con istanza del 20 Luglio 2001 (vedi documento "PB_A20 lettera a M.A.P. etc. prot. EP-P2001003021 del 20-7-01.pdf" già trasmesso nel Marzo 2007), con adeguamento della Centrale di Piombino previsto per il Dicembre 2002.

Il Ministero dell'Industria, con nota istruttoria in data 13 Novembre 2001 prot. 224785 (vedi documento "PB_A20 nota M.I.C.A. 13-11-01.pdf" allegato) e nota definitiva in data 4 Aprile 2002 prot. 205961 (vedi documento "PB_A20 lettera M.A.P. prot. 205961 del 4-4-02.pdf" già trasmesso nel Marzo 2007), in relazione a varie centrali incluse nel predetto programma di adeguamento ambientale degli impianti Enel (ora Enel Produzione), tra cui la Centrale di Piombino, ha comunicato che, configurandosi gli aggiornamenti progettuali proposti come interventi di manutenzione straordinaria, l'attuazione di tali aggiornamenti progettuali non necessitava di specifica autorizzazione.

Completati gli interventi di adeguamento di cui all'istanza del 20 Luglio 2001, le Sezioni 3 e 4 sono state messe in esercizio in data 1 Gennaio 2003 (vedi documento "PB_A20 comunicazione ENEL prot. 5774 del 16-12-02.pdf" allegato). La Sezione 1 è stata messa invece in esercizio il 31 Marzo 2003 (vedi documento "PB_A20 comunicazione ENEL prot. 903 del 14-3-03.pdf" allegato) e la Sezione 2 il 19 Maggio 2003 (vedi documento "PB_A20 comunicazione ENEL prot. 1416 del 28-4-03.pdf" allegato).

In virtù della documentazione sin qui elencata, la continuazione delle emissioni della Centrale di Piombino dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 203/88 ed il suo successivo adeguamento ambientale sono pertanto pienamente conformi al regime autorizzatorio derivante dal medesimo D.P.R. 203/88 e dal D.M. 12 luglio 1990.

Segnaliamo, infine, che essendo stata presentata, in data 30 Marzo 2007, per la Centrale di Piombino la presente domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05, questa risulta attualmente rilevante ai sensi e per gli effetti dell' art. 273, comma 6, e dell'art. 281, comma 1, del D.Lgs.152/06.

In tal senso, la Centrale di Piombino dal 1 Gennaio 2008 applica i limiti disposti dall' art.273, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e le relative modalità di valutazione della conformità (Parte I e II dell' Allegato II alla Parte V del citato D.Lgs. 152/06 , vedi scheda PB_A7 delle presenti integrazioni).

28 APR 2003

Unità di Business Termoelettrica Piombino

57025 Piombino (LI), Loc. Torre del Sale
Tel. 0565893011 Fax 0565893091

Spett.le Regione Toscana
Via di Novoli, 25
50127 – Firenze

Ill.mo Sindaco del Comune di Piombino
Via Ferruccio
57025 Piombino (LI)

e p.c. Spett.le Provincia di Livorno
Settore / - Tutela Ambiente
Piazza del Municipio,4
57100 – Livorno

OGGETTO: Centrale Enel Produzione di Piombino – Comunicazione di messa in esercizio dell'impianto ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del DPR 203/88

Con riferimento agli adempimenti previsti dall'allegato 3 al decreto 12 luglio 1990 in ordine ai criteri temporali di adeguamento ambientale dei grandi impianti di combustione esistenti, si comunica la messa in esercizio della sezione 2 della centrale in oggetto a far data dal 19 maggio 2003.

Il gruppo termoelettrico sarà esercito in assetti e con combustibili tali da soddisfare i limiti previsti dall'allegato al sopra citato decreto.

La sezione sarà oggetto di una serie di prove tecniche, atte a definire le caratteristiche di funzionamento del gruppo compatibile con i limiti di emissione, al termine delle quali sarà Ns. cura ottemperare agli adempimenti inerenti alla messa a regime dell'impianto.

Distinti saluti.

Il Direttore

Fausto Tongiorgi

16 DIC 2002

Unità di Business Termoelettrica Piombino

57025 Piombino (LI), Loc. Torre del Sale
Tel. 0565274111 Fax 0565274491

Spett.le Regione Toscana
Via di Novoli, 25
50127 - Firenze

Ill.mo Sindaco del Comune di Piombino
Via Ferruccio
57025 Piombino (LI)

e p.c. Spett.le Provincia di Livorno
Settore 7 – Tutela Ambiente
Piazza del Municipio , 4
57100 - Livorno

OGGETTO: Centrale Enel Produzione di Piombino - Comunicazione di messa in esercizio dell'impianto ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del DPR 203/88.

Con riferimento agli adempimenti previsti dall'allegato 3 al decreto 12 luglio 1990 in ordine ai criteri temporali di adeguamento ambientale dei grandi impianti di combustione esistenti, si comunica la messa in esercizio delle sezioni 3 e 4 della centrale in oggetto a far data dal 1° gennaio 2003.

I gruppi termoelettrici saranno eserciti in assetti e con combustibili tali da soddisfare i limiti previsti dall'allegato 3 al sopra citato decreto.

Le sezioni saranno oggetto di una serie di prove tecniche, atte a definire le caratteristiche di funzionamento dei gruppi compatibili con i limiti di emissione, al termine delle quali sarà Ns. cura ottemperare agli adempimenti inerenti alla messa a regime degli impianti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Fausto Tongiorgi



14 MAR 2003

Unità di Business Termoelettrica Piombino

57025 Piombino (LI), Loc. Torre del Sale
Tel. 0565274111 Fax 0565274491

Spett.le Regione Toscana
Via di Novoli,25
50127 – Firenze

Ill. mo Sindaco del Comune di Piombino
Via Ferruccio
5725 Piombino (LI9)

e p.c. Spett.le Provincia
Settore 7 – Tutela Ambiente
Piazza del Municipio, 4
57100 (Livorno)

OGGETTO: Centrale Enel Produzione di Piombino - Comunicazione di messa in esercizio dell'impianto ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del DPR 203/88.

Con riferimento agli adempimenti previsti dall'allegato 3 al decreto 12 luglio 1990 in ordine ai criteri temporali di adeguamento ambientale dei grandi impianti di combustione esistenti, si comunica la messa in esercizio della sezione 1 della centrale in oggetto a far data dal 31 marzo 2003.

Il gruppo termoelettrico sarà esercito in assetto e con combustibili tali da soddisfare i limiti previsti dall'allegato 3 al sopra citato decreto.

La sezione sarà oggetto di una serie di prove tecniche, atte a definire le caratteristiche di funzionamento del gruppo compatibili con i limiti di emissione, al termine delle quali sarà Ns. cura ottemperare agli adempimenti inerenti alla messa a regime degli impianti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Fausto Tongiorgi





Al Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato
e, p.c. Al Ministero dell'Ambiente

21 MAR. 1994

0422

Al Ministero della Sanità

Oggetto: Centrale termoelettrica di Piombino (LI) Sezioni

1+4 da 320 MW cadauna.

Autorizzazione interventi di miglioramento
ambientale.

La sottoscritta ENEL, Società per Azioni, con Sede in Roma,
Via G. B. Martini 3, (codice fiscale 0811720580)

PREMESSO

- che, al fine di migliorare l'incidenza ambientale del proprio parco termoelettrico in esercizio, l'ENEL sta attuando un programma di interventi impiantistici e gestionali per il contenimento delle emissioni;
- che, in particolare, per la centrale di Piombino, composta da 4 sezioni da 320 MW cadauna, è stato definito l'intervento illustrato nel progetto allegato alla presente istanza, riguardante tutte le dette 4 sezioni;
- che tale intervento ricade nell'ambito dell'area della centrale;
- che l'intervento stesso comporta un miglioramento dello stato di qualità dell'ambiente per riduzione delle emissioni ed è pertanto esonerato, a norma dell'art. 1 comma 3 del DPCM 10.8.88 n. 377, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

tutto ciò premesso,

2.

presenta

il suddetto progetto di intervento per le 4 sezioni da 320
MW cadauna della centrale di Piombino e

chiede

l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio
dell'impianto di cui al progetto stesso ai sensi dell'art.

13 dell'allegato IV al DPCM 27.12.88 e dell'art. 17 del DPR
24.5.88 n. 203.

Con osservanza.

ENEL S.p.a.

Juan P. P. P.

All.: Progetto costituito da una relazione tecnica e n. 3
disegni.

ASG-APA/ARE/em

vs4\areb2

ENEL

Società per azioni

AU. 13

DIREZIONE PRODUZIONE
E TRASMISSIONE

24 APR. 1996

DPT-DCO 006404

MINISTERO INDUSTRIA
COMMERCIO E
ARTIGIANATO
Direzione Generale F.E.I.B.
Via Molise, 2
00187 ROMA

MINISTERO AMBIENTE
Direzione Generale
Servizio Inquinamento
Atmosferico,
Acustico e Industrie a rischio
Via della Ferratella, 33
00184 ROMA

MINISTERO SANITA'
Dipartimento
Prevenzione e Farmaci
Via Sierra Nevada, 60
00144 ROMA

Oggetto: Situazione generale del programma di miglioramento ambientale del
parco termoelettrico ENEL S.p.A.

Si fa riferimento alle istanze di pari oggetto presentate in data 23.12.92, 14.1.93 e 11.4.94 per comunicare un aggiornamento del programma di miglioramento ambientale del parco termoelettrico dell'ENEL S.p.A., in relazione allo stato di avanzamento delle attività in corso, alle variazioni impiantistiche conseguenti alla Delibera CIPE del 21.9.93 ed alle evoluzioni tecnologiche maturate.

Nell'allegato 1 è esposto il programma generale degli interventi, aggiornato al 31.1.96, sul quale sono riportati anche i termini di completamento complessivo per centrale comunicati a codesti Ministeri con istanza generale 23.12.92 e 14.1.93.

Rispetto al programma allora trasmesso lo scorrimento medio non appare rilevante. Risulta invece più significativo lo scorrimento rispetto ai tempi autorizzati risultando quest'ultimi in vari casi più stringenti di quelli richiesti.

Ciononostante tale scorrimento non incide sostanzialmente sul rispetto degli obiettivi principali dell'intero progetto di adeguamento.

Infatti è confermato il rispetto delle quote di adeguamento del 35% e 60% della potenza installata rispettivamente al 31.12.97 e 31.12.99, come indicato nel relativo diagramma (allegato n°2), e il rispetto delle emissioni massicche complessive come previste dal DM 8.5.89 "Limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione".

Più particolarmente per l'intero parco termoelettrico dell'ENEL S.p.A. la gestione effettuata dal 1989 ad oggi ha consentito una reale emissione massica complessiva per gli inquinanti principali (SO₂ e NO_x) significativamente inferiore rispetto a quella autorizzata.

Anche nel periodo dal 1.1.96 al 31.12.2002 la previsione di emissioni massiche, nell'ipotesi di produzione energetica in linea con quella dei cinque anni precedenti e di autorizzazione dei programmi aggiornati richiesti, è sicuramente minore di quella autorizzata.

Il bilancio complessivo dal 31.1.89 al 31.12.2002 delle emissioni di SO₂ e di NO_x come sopra indicato è esposto nella tabella (all. n° 3), dove sono state evidenziate le differenze di emissione per le singole aree regionali.

Il mantenimento di tali obiettivi principali, in particolare il raggiungimento del 35% di potenza adeguata al 31.12.97, comporta nel periodo 1996-97 un innalzamento rilevante della potenza indisponibile, come evidenziato nel relativo diagramma allegato (all. n°4), con conseguenti significative ripercussioni sulla gestione della rete elettrica.

E' da evidenziare inoltre come il rilevante impegno richiesto alle imprese e risorse operanti sia ulteriormente reso critico dalla attuale situazione generale di crisi dell'imprenditoria, in particolare delle grandi imprese di realizzazione di opere civili e di impianti industriali.

Le motivazioni dei ritardi, gli aggiornamenti dei programmi ai fini autorizzativi e quant'altro rilevante in merito agli interventi specifici sono di seguito riportate per i singoli impianti. Quest'ultimi sono ripartiti in tre gruppi in relazione alla loro situazione autorizzativa, che sinteticamente è esposta nella tabella allegata (all. n°5).

Impianti autorizzati e con cantiere in atto o di prossima apertura

L'avanzamento percentuale delle attività sulle singole sezioni al 31.1.96 e il termine aggiornato di completamento dei lavori è riportato sulla unita tabella (all. n°6).

I termini indicati, rispetto a quelli evidenziati nel programma che sono stati utilizzati per la definizione delle curve della potenza adeguata e per la definizione dei bilanci di massa, sono comprensivi in alcuni casi di un periodo di margine.

I ritardi nella esecuzione delle attività rispetto ai programmi inizialmente previsti sono dovuti a ragioni di carattere sia generale che specifico.

In generale lo sviluppo delle attività è stato condizionato

- . dalle variazioni intervenute a livello comunitario e nazionale nella normativa sulla committenza, tuttora in evoluzione, con conseguenti maggiori tempi nell'ottenimento dei necessari strumenti contrattuali,
- . da una situazione di difficoltà operativa delle imprese aggiudicatrici, connessa per lo più a problemi di carattere finanziario,
- . da difficoltà autorizzative in sede locale.

Nello specifico i condizionamenti sono imputabili

- . a problematiche operative connesse a situazioni particolari imprevedibili, sia tecniche che sociali, emerse nel corso dei lavori,
- . al perdurare di situazioni di contenzioso con le Autorità locali.

Conseguentemente, per gli impianti oggetto di ritardi non recuperabili e indispensabili all'esercizio della rete elettrica, sono state già rilasciate le necessarie proroghe dei termini di miglioramento ambientale, come indicato nella situazione autorizzativa, ed altre sono in fase di richiesta in relazione ad ulteriori ritardi non recuperabili, come evidenziato nelle situazioni di avanzamento lavori che periodicamente sono inoltrate ai Ministeri e Regioni competenti e come specificatamente di seguito riportato.

In tali richieste sarà evidenziata, per l'intera centrale, la differenza di emissioni massiche tra quanto autorizzato e quanto realmente effettuato o previsto.

Laddove non diversamente indicato il completamento delle opere di adeguamento ambientale è previsto entro i termini autorizzati o comunque prima della ripresa dell'esercizio.

La ripresa dell'esercizio e la messa a regime degli impianti saranno comunicate alle Autorità competenti nei tempi previsti ai sensi del comma 1 e 2 dell'art. 8 del DPR 203/88.

C.le La Spezia sez. 1 ÷ 4

E' stato presentato ed è in fase di autorizzazione il nuovo progetto e relativo programma delle attività, relativo al nuovo assetto di Centrale conseguente alla recente definizione del contenzioso con le Autorità locali.

Il completamento della trasformazione in ciclo combinato delle sez. n.° 1 e 2 è previsto entro il 31.12.2000.

Il completamento degli interventi sulle sez. n° 3 e 4 è previsto entro il 30.6.2002, limitatamente a una potenza esercibile di 600 MW.

Il rispetto di tali termini prevede l'ottenimento del Decreto di autorizzazione con congruo anticipo sull'inizio delle attività previsto entro il 1996.

C.le Vado Ligure sez. 1 ÷ 4

Il termine attuale complessivo di completamento delle attività è previsto al 31.12.2000, anticipato rispetto il termine complessivo di Centrale indicato nella istanza generale al 31.12.2002, in relazione alle modifiche al progetto conseguenti alla definizione del contenzioso con le Autorità locali.

I termini attuali di adeguamento della sez. n° 4 e 3 sono previsti rispettivamente al 31.8.98 e 31.8.1999, e per le sez. n° 1 e 2 al 31.12.2000 nella attuale previsione di combustione non a carbone, in linea con i termini autorizzati in quanto al loro scadere le sezioni non adeguate saranno fuori servizio e rientreranno solo ad adeguamento completato.

C.le La Casella sez. n° 1 ÷ 4

Il termine attuale complessivo di completamento delle attività è previsto al 31.8.98, anticipato rispetto il 30.6.99, termine complessivo di Centrale indicato nella istanza generale.

I termini attuali di adeguamento delle sez. n° 4 e n° 2 sono invece slittati, rispetto a quelli autorizzati, rispettivamente al 31.1.97 e al 31.8.98 in relazione alle cause generali sopracitate e in particolare alle modifiche progettuali conseguenti all'adozione della tecnica del reburning e al recupero dei precipitatori elettrostatici da altri impianti i cui lavori di adeguamento ambientale sono stati sospesi (Pietrafitta e Portoscuso).

Una richiesta di proroga è in fase di inoltro, limitatamente alla sez. n° 4 in quanto la sez. n° 2, allo scadere del termine, sarà fuori servizio e rientrerà in esercizio solo ad adeguamento completato.

C.le Tavazzano sez. 5 ÷ 8

La sez. n° 8 è già adeguata e dal 7.7.95 rispetta i limiti delle emissioni.

La sez. n° 7 è già impiantisticamente adeguata e rispetterà i limiti dal 31.12.96 come autorizzato.

Per le sez. n° 5 e 6 il programma aggiornato è sostanzialmente coincidente con quello dell'istanza generale.

Il termine attuale complessivo di completamento delle attività è previsto entro il 28.2.98 ed è in fase di presentazione una richiesta di proroga del termine di completamento fissato al 31.12.96 dal DM 7.1.93, limitatamente alla sez. n° 6 in quanto la sez. n° 5 riprenderà servizio solo quando completamente adeguata.

I ritardi rispetto tale data sono imputabili al procrastinarsi della definizione della committenza, in relazione anche all'adozione della nuova tecnologia del reburning.

C.le Turbigo Levante sez. 1 ÷ 4

Il termine di completamento delle attività è attualmente previsto al 30.6.97 per le sez. 3 e 4 e al 30.6.98 per le sez. 1 e 2, in linea con il termine complessivo di Centrale del 30.6.97, indicato nella istanza generale del 23.12.92 e 14.1.93.

I termini attuali di completamento dell'adeguamento delle singole sezioni sono invece progressivamente slittati, mediamente di circa due anni, rispetto a quelli autorizzati, in relazione alle cause generali di cui sopra e in particolare per l'imprevista necessità di bonificare da amianto e da altre sostanze le aree oggetto di intervento. E' in fase di presentazione una ulteriore richiesta di proroga al 30.6.97 per la sola sez. 3, limitatamente al completamento dell'apparecchiatura per l'abbattimento delle polveri. Le altre sezioni per le quali i lavori allo scadere dei termini non saranno completati, resteranno fuori servizio e lo riprenderanno solo quando i relativi interventi di adeguamento ambientale saranno completati.

C.le di Fusina sez. 3 ÷ 5

La sez. n° 5 è già adeguata.

Il termine attuale di completamento complessivo delle attività è previsto al 31.12.97 per le sez. n° 3 e n° 4 in linea con il 31.12.98, termine complessivo di

Centrale indicato nella istanza generale.

I termini attuali di completamento dell'adeguamento delle singole sezioni n° 3 e 4 sono invece progressivamente slittati mediamente di 18 mesi rispetto a quelli allora indicati, in relazione alle cause generali di cui sopra e in particolare per l'imprevista necessità di bonifica delle aree "Movimentazione solidi" e le difficoltà operative di alcune ditte.

Conseguentemente è in fase di presentazione una ulteriore richiesta di proroga al 31.8.97, per il completamento delle apparecchiature per l'abbattimento dell'SO₂ e NO_x per la sez. n° 3, e al 28.2.98 per il completamento delle analoghe apparecchiature per la sez. n° 4.

C.le Torrevaldaliga Nord sez. 1 ÷ 4

Il termine attuale complessivo di completamento delle attività è previsto al 28.2.99 con uno scorrimento di circa 1 anno rispetto il 31.12.97 termine complessivo di Centrale autorizzato e indicato nella istanza generale.

In particolare il completamento delle attività sulle sez. n° 1 e 2 è slittato rispetto a tale termine rispettivamente di circa 12 e 6 mesi, in relazione alle cause generali sopra esposte.

Una richiesta di proroga al 28.2.99 è in fase di preparazione limitatamente alla sez. n° 1 in quanto la sez. n° 2, allo scadere del termine sarà fuori servizio e rientrerà in esercizio solo ad adeguamento completato.

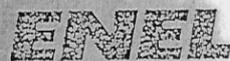
C.le di Torrevaldaliga Sud sez. n° 1 ÷ 4

Il programma aggiornato è sostanzialmente coincidente con quello dell'istanza generale e, per le sez. n° 2, 3 e 4, in linea con i termini autorizzati.

Per la sez. n° 1 si conferma la richiesta di proroga al 31.12.2002 già avanzata in tale istanza.

C.le di Brindisi Nord sez. 1 ÷ 4

La definizione degli interventi e la loro programmazione potrà avvenire successivamente alla risoluzione del contenzioso in corso con le Autorità locali.



Società per azioni

DIREZIONE PRODUZIONE
E TRASMISSIONE

C.le Brindisi Sud sez. n° 1 ÷ 4

Gli interventi di adeguamento ambientale saranno completati entro il 31.12.97, con un ritardo di 7 mesi rispetto il 30.5.97, termine complessivo di Centrale indicato nella istanza generale.

L'entrata in servizio delle due sezioni adeguate avverrà successivamente alla definizione del contenzioso in atto con le Autorità locali e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

C.le Rossano Calabro sez. 1 ÷ 4

Il termine di completamento delle attività è previsto al 30.6.99 con un ritardo di 18 mesi rispetto il 31.12.97, termine complessivo di Centrale indicato nella istanza generale.

I termini di completamento dell'adeguamento delle singole sezioni sono slittati mediamente dello stesso periodo in relazione alle cause generali di cui sopra e in particolare per problematiche di carattere rivendicativo - occupazionale e di interruzione di contratti per inadempienza dell'impresa.

Conseguentemente è stata ottenuta una proroga al 31.12.96 per le sezioni n° 1 e 2 e al 31.12.97 per le sez. n° 3 e n° 4. E' in fase di presentazione una ulteriore richiesta di proroga rispettivamente al 31.1.98 e al 28.2.99 per le sole sez. n° 2 e 3, in quanto le sez.1 e 4 riprenderanno il servizio solo quando completamente adeguate.

C.le Augusta sez. n° 1 ÷ 3

I termini attuali di completamento degli interventi, complessivo e delle singole sezioni, sono sostanzialmente coincidenti con quelli indicati nella istanza generale e con quelli disposti dal DPR 51 del 17.1.95 "Approvazione del piano di disinquinamento per il territorio della Provincia di Siracusa - Sicilia orientale". I termini attuali per le singole sezioni sono previsti entro il 31.12.2002 con un passo di circa 12 mesi tra le sezioni.

C.le Priolo Gargallo sez. 1 ÷ 2

Secondo quanto disposto dal DPR 51 del 17.1.95 "Approvazione del piano di disinquinamento per il territorio della Provincia di Siracusa - Sicilia orientale" il

termine complessivo degli interventi impiantistici è attualmente previsto per il 31.1.98 anticipato di circa 4 anni rispetto a quello indicato nell'istanza generale. Le attività preliminari sono in corso ai sensi dell'art. 13 del DPR 203/88 ed il completamento delle attività sulle singole sezioni è previsto con un passo di circa 6 mesi.

C.le S. Filippo del Mela sez. 1 ÷ 6

Il programma aggiornato è relativo ai soli interventi di adeguamento ambientale, essendo la trasformazione a carbone subordinata all'esito della procedura di VIA per il pontile di scarico e opere accessorie. Esso sostanzialmente coincide con quello indicato nella istanza generale; in particolare il termine attuale di completamento delle attività per le sez. n° 6 e 5, in corso ai sensi dell'art. 13 del DPR 203/88, è previsto al 31.3.2001; per le altre sezioni il completamento avverrà entro il 31.12.2002 con passo di circa sei mesi.

C.le Termini Imerese sez. n° 4 ÷ 5

Lo sviluppo delle attività per le sez. n° 4 e 5 è sostanzialmente in linea con quanto indicato nella istanza generale. Il loro completamento è previsto entro il 9.12.99, termine autorizzato in sede Regionale.

C.le Fiume Santo sez. n° 3 ÷ 4

Le sezioni n° 3 e 4, nel funzionamento con adeguato mix di olii combustibili, rispettano i limiti alle emissioni già dal 28.2.96, termine indicato nell'istanza generale.

Il completamento degli interventi per l'abbattimento degli inquinanti nel funzionamento a carbone è previsto per il 28.2.97 in relazione alle cause generali e in particolare all'alta conflittualità sindacale e alla bassa produttività della mano d'opera connessa al diffuso malessere socio-economico del bacino di Porto Torres.

Conseguentemente è stata rilasciata una proroga al 28.2.96 ed è già stata inoltrata un'ulteriore richiesta di proroga al 28.2.97.

C.le di Porto Scuso sez. n° 1 ÷ 2

Il DPR 28.1.94 di attuazione del piano di disinquinamento del Sulcis Iglesiente prescrive per le sez. n° 1 e 2 il termine di messa in riserva fredda (1000h/a) al 31.3.96.

In relazione al mutato programma di realizzazione degli impianti di produzione nella Regione, il termine attuale di messa a riserva fredda è previsto, in relazione al mantenimento del servizio elettrico nell'isola, solo al 31.12.99, data presunta di entrata in servizio della nuova potenza SARAS.

E' già stata inoltrata richiesta di proroga in tal senso.

C.le Sulcis sez. n° 1 ÷ 3

Il DPR 28.1.94 di attuazione del piano di disinquinamento del Sulcis Iglesiente prescrive

- per le sez. n° 1 e 2 la dismissione entro il 31.12.99, (con esclusione degli interventi inizialmente previsti),
- per la sez. n° 3 la realizzazione degli interventi di adeguamento ambientale già autorizzati, integrati da un denitrificatore catalitico in configurazione "tail end".

Il termine attuale di completamento degli interventi già autorizzati per la sez. n° 3 è previsto al 30.6.97, sostanzialmente in linea con il termine complessivo di centrale indicato nella istanza generale, ma slittato rispetto al termine autorizzato del 31.12.95 in relazione alle cause di carattere generale sopra esposte e in particolare alla indeterminazione dei programmi conseguente alla protratta ridefinizione complessiva dell'insediamento energetico nell'area Sulcitana.

Il termine di completamento per la realizzazione dell'impianto Denox "tail end" per la sez. n° 3 è previsto al 31.12.99.

In relazione al mutato programma di realizzazione nell'area dei nuovi impianti ENEL di produzione, conseguente all'assoggettamento alla VIA, la messa fuori esercizio delle sez. n° 1 e 2 è previsto essere procrastinata di un egual periodo, superando il termine del 31.12.99.

E' già stata inoltrata la richiesta di proroga per la modifica dei termini come sopra indicati.

C.le Codrongianos sez. 1 ÷ 6

Si conferma che gli interventi sono stati sospesi.

Le sezioni esistenti peraltro sono già in linea con la normativa vigente.

Impianti non ancora autorizzati

I termini indicati nella tabella "Termini previsti di completamento lavori per gli impianti non autorizzati" (all n°7) costituiscono, al fine del rilascio delle autorizzazioni, aggiornamento dei tempi di realizzazione esposti nelle rispettive istanze e prevedono comunque l'ottenimento delle autorizzazioni con congruo anticipo sull'inizio delle attività in sito, come succintamente indicato nell'All. 1, al fine dell'espletamento delle necessarie progettazioni e committenza.

Si premette che la sezione Mercure n° 2, è stata dismessa, che le sezioni Civitavecchia n° 3 e Tavazzano n° 3 e 4 (da 140 MW), sono state poste fuori esercizio e che le sezioni Chivasso n° 1 e 2 e Porto Corsini n° 1 e 2 lo saranno al completamento della trasformazione in ciclo combinato delle altre sezioni delle rispettive Centrali.

C.le Ostiglia sez. 1 ÷ 4

Il termine attuale complessivo degli interventi è previsto al 31.10.2000, che anticipa di circa 12 mesi quello indicato nell'istanza generale.

Gli interventi sulle singole sezioni sono previsti con passo di circa 6 mesi.

C.le Piacenza sez. 1 ÷ 2

Il programma attuale coincide con quello indicato nella istanza generale.

Il termine attuale complessivo degli interventi è previsto entro il 31.3.2001.

Gli interventi sulle singole sezioni sono previsti con passo di circa 6 mesi.

C.le di Sermide sez. 1 ÷ 4

Il termine attuale complessivo degli interventi è previsto al 30.9.99, con un anticipo di 39 mesi su quello indicato nell'istanza generale.

Gli interventi sulle singole sezioni sono previsti con passo di circa 6 mesi.

C.le Fusina sez. 1 ÷ 2

Il termine attuale complessivo di completamento delle attività è previsto al 31.12.98 o al 31.12.99, rispettivamente nel caso che venga realizzato il progetto di adeguamento ambientale per la combustione a soli olio e metano o nel caso di combustione anche a carbone.

Tale termine coincide con quello indicato nell'istanza generale.

C.le Monfalcone sez. 1 ÷ 4

Il termine attuale complessivo di completamento degli interventi è previsto al 31.12.98, con un anticipo di circa 30 mesi rispetto quello indicato nell'istanza generale.

I termini attuali per le singole sezioni n° 3 e 4 sono previsti al 31.12.97 e 31.12.98.

Le sez. n° 1 e 2 sono già impiantisticamente adeguate per il rispetto dei limiti previsti per gli impianti con potenza termica inferiore ai 500 MWt.

C.le Porto Tolle sez. 1 ÷ 4

Il termine attuale complessivo coincide con quello indicato al 31.12.2002 nella istanza generale e così pure i termini attuali per le singole sezioni n° 2, 3, 4 previsti con passo di 6 mesi circa tra loro. La sez. n° 1 è attualmente oggetto di prove di reburning e il completamento dell'adeguamento è previsto entro il 31.12.1997.

C.le Bastardo sez. 1 ÷ 2

Il termine attuale complessivo degli interventi è previsto al 30.6.2002 anziché al 30.6.1998 come indicato nell'istanza generale, in relazione alla revisione progettuale degli interventi in caldaia per il contenimento degli NOx e ai tempi di effettuazione delle necessarie prove.

I termini attuali per le singole sezioni sono previsti entro il 30.6.2002, con un passo di circa 6 mesi.

C.le Napoli Levante sez. 1 ÷ 3

Il termine attuale complessivo degli interventi è previsto al 31.12.2002, posticipato di un anno rispetto a quello indicato nell'istanza generale, in

relazione a ipotesi, ancora in corso di definizione, di fuori esercizio o di un diverso utilizzo.

I termini attuali per le singole sezioni sono previsti entro tale data con passo di circa 4 mesi.

C.le Termini Imerese sez. 1 ÷ 3

Non è stato ancora presentato il progetto modificato secondo quanto previsto dalla delibera CIPE del 21.9.93, in quanto la realizzazione degli interventi è da definire in relazione alla effettiva attuazione degli impianti di produzione dei terzi nell'isola.

La programmazione esposta, pertanto è puramente indicativa.

C.le Genova sez. n° 3, 4, 6/ C.le Pietrafitta sez. n° 1 ÷ 2/ C.le Bari sez. 1 ÷ 3/ C.le Mercure sez. 1./ C.le P. Empedocle sez. 1 ÷ 2.

I programmi attuali coincidono con quelli indicati nell'istanza generale. Il termine attuale complessivo degli interventi è previsto al 31.12.2002, salvo che per Genova previsto al 31.5.2001.

Per le centrali di Bari e di Genova, in relazione anche alla ubicazione nel centro urbano, sono allo studio ipotesi di messa fuori esercizio o di diverso utilizzo.

C.le Porto Marghera sez. 2 ÷ 3/ C.le Piombino sez. 1 ÷ 4/ C.le Fiume Santo sez. 1 ÷ 2.

I programmi attuali sono in linea con quelli indicati nell'istanza generale e i relativi termini di completamento sono rispettivamente al 30.6.2001, 30.6.2002, 30.6.2002.

I termini attuali per le singole sezioni sono previsti con un passo di 6 mesi circa.

Impianti assoggettati a Valutazione di Impatto Ambientale

Come previsto dalla delibera CIPE del 21.9.93 gli interventi sulle centrali di Chivasso, Livorno, S. Barbara e Porto Corsini sono stati modificati.

I nuovi progetti, unitamente a quello di Pietrafitta Nuova (ex letti fluidi), sono stati assoggettati alla VIA. Conseguentemente i tempi di realizzazione, in caso di ottenimento delle autorizzazioni in tempi congrui, sono mediamente slittati di circa 18 mesi rispetto al termine complessivo indicato nell'istanza generale.

C.le Chivasso sez. 1, 2, 4, 5

Il termine attuale complessivo degli interventi di trasformazione in ciclo combinato delle sez. n° 4 e 5 è previsto al 31.3.2002 rispetto a quello del 30.10.1999 indicato nell'istanza generale.

I termini attuali per le singole sezioni sono previsti entro tale termine con un passo di circa 6 mesi.

All'entrata in servizio delle sezioni trasformate saranno corrispondentemente poste fuori esercizio le sez. n° 1 e 2.

C.le Porto Corsini sez. n° 1 ÷ 4

Il termine complessivo degli interventi di trasformazione in ciclo combinato delle sez. n° 3 e 4 è previsto al 31.3.2001 rispetto a quello del 30.10.2000 indicato nella istanza generale.

I termini attuali per le singole sezioni n° 3 e 4 sono previsti entro tale termine con un passo di circa 6 mesi.

All'entrata in servizio delle sezioni trasformate saranno corrispondentemente poste fuori esercizio le sez. n° 1 e 2.

C.le Livorno sez. n° 1 ÷ 2

Il termine attuale complessivo degli interventi di trasformazione in ciclo combinato delle sezioni è previsto al 30.11.2001 rispetto a quello del 31.12.1999 indicato nell'istanza generale.

I termini attuali per le singole sezioni sono previsti con un passo di circa 6 mesi.

C.le S. Barbara sez. n° 1 ÷ 2

Il termine attuale complessivo degli interventi di trasformazione in ciclo combinato delle sezioni è previsto al 31.3.2002 rispetto a quello del 30.10.2000 indicato nell'istanza generale.

I termini attuali per le singole sezioni sono previsti con un passo di circa 6 mesi.

C.le Pietrafitta Nuova 1 ÷ 2 (ex letti fluidi)

Il termine complessivo degli interventi di trasformazione in ciclo combinato delle sezioni è attualmente previsto al 31.12.2000, rispetto a quello del 31.12.95 per

l'impianto a letto fluido, indicato nella istanza generale in relazione alle modifiche di progetto e all'assoggettamento dell'impianto alla procedura di VIA. Le singole sezioni entreranno in servizio con un passo di circa 6 mesi.

Distinti saluti



Società per azioni

Antonio Volpe

Allegati

- 1) Programma generale interventi di miglioramento ambientale del parco termoelettrico esistente - Sit. al 31.1.96.
- 2) Potenza termoelettrica installata ed adeguata - Sezioni a vapore.
- 3) Bilancio emissioni rispetto all'autorizzato.
- 4) Potenza indisponibile dal 1.1.93 al 31.12.2002.
- 5) Interventi di miglioramento ambientale del Parco termico esistente ENEL S.p.A. - Situazione autorizzativa e termini di realizzazione autorizzati - Sit. al 18.3.96.
- 6) Impianti autorizzati con cantiere in atto o di prossima apertura - Stato di avanzamento delle attività di adeguamento ambientale e termini di realizzazione previsti - Situazione al 31.1.96.
- 7) Termini previsti di completamento lavori per gli impianti non autorizzati.

APIA 1 - 04

All. 9
23 DIC 1992

1469

DCO-DPT

Al Ministero dell'Industria del Commercio
ed Artigianato
Via Molise, 2
00187 R O M A

e p.c. Ministero dell'Ambiente
P.zza Venezia, 11
00186 R O M A

Ministero della Sanità
Piazzale dell'Industria, 20
00144 R O M A

OGGETTO: Interventi di miglioramento ambientale del parco termoelettrico dell'ENEL S.p.A.

Con riferimento alle istanze di autorizzazione per gli interventi di miglioramento ambientale del parco termoelettrico dell'ENEL, presentate a partire dal 1989, si trasmette l'istanza di aggiornamento degli interventi in oggetto con i relativi allegati.

Si inviano inoltre ulteriori informazioni in merito al programma delle fermate, alla indisponibilità complessiva conseguente, alla evoluzione della potenza adeguata ai fini ambientali, nonché le previsioni sull'impiego dei combustibili e sulle emissioni complessive attese.

Distinti saluti

ENEL
Società per azioni

- All.: - Istanza di aggiornamento degli interventi di miglioramento ambientale del parco termoelettrico dell'ENEL S.p.A.
- All. 1: Elenco date dei termini di adeguamento per ogni Centrale.
 - All. 2: Note Tecniche.
 - Programma generale di miglioramento ambientale del parco termoelettrico in esercizio e in costruzione.
 - Potenza indisponibile dall'1.1.92 al 31.12.2002.
 - Potenza termoelettrica installata ed adeguata con interventi impiantistici per sezioni a vapore.
 - Interventi di adeguamento ambientale, ripotenziamento e trasformazione in ciclo combinato previsti al 31.12.2002 sulle Centrali termoelettriche ENEL esistenti, nuove in costruzione o in fase autorizzativa (n. 2 tabelle di sintesi).
 - Disponibilità di combustibili per interventi di adeguamento gestionali.
 - Emissioni ENEL attese a seguito degli adeguamenti impiantistici e gestionali DPR 203/88 - DM 12.7.90 (n. 4 tabelle).

DCO-DPT/CNT/JF/rp



23 DIC. 1992

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E
DELL'ARTIGIANATO

e p.c. AL MINISTERO DELL'AMBIENTE

AL MINISTERO DELLA SANITA'

1469

OGGETTO: Aggiornamento degli interventi di
miglioramento ambientale del parco
termoelettrico dell'ENEL S.p.A.

La sottoscritta ENEL S.p.A., con sede in Roma,
Via G.B. Martini, 3 (codice fiscale
00811720580)

premesse

- che sono state presentate ai sensi di legge, a partire dal 1989, le domande di autorizzazione per interventi di miglioramento ambientale sul parco termoelettrico ENEL, al fine di una progressiva riduzione delle emissioni e del contenimento delle stesse nei limiti previsti dalla legislazione in vigore entro l'anno 2002;
- che gli interventi di cui sopra possono essere distinti in quattro gruppi e cioè:
 - I) interventi già autorizzati e con cantieri già aperti; trattasi degli interventi sugli impianti di:

Turbiigo 1, 2, 3, 4

Fusina 3, 4

Rossano Calabro 1, 2, 3, 4

Brindisi Nord 1, 2, 3, 4

Brindisi Sud 1, 2, 3, 4

Fiume Santo 3, 4

Per la Centrale di Rossano Calabro è allegata una Nota Tecnica di precisazione progettuale (v. all. 2).

II) interventi autorizzati o in corso di autorizzazione per i quali è emersa l'esigenza di una nuova programmazione; tra questi quelli contrassegnati con asterisco, in relazione a problemi tecnici emersi in sede di studi esecutivi, richiedono inoltre una revisione progettuale di cui alle note tecniche allegate.

Essi sono:

Genova 3, 4, 6

La Spezia 1, 2, 3, 4

Vado Ligure 1, 2, 3, 4

La Casella 1, 2, 3, 4

Ostiglia 1, 2, 3, 4

Piacenza 3, 4

- * Sermide 1, 2, 3, 4
- * Tavazzano - Montanaso 1, 2, 3, 4
(sez. da 320 MW successivamente
denominate Tavazzano 5, 6, 7, 8)
- * Fusina 1, 2
Fusina 5
- * Monfalcone 3, 4
Porto Marghera 2, 3
Porto Tolle 1, 2, 3, 4
Piombino 1, 2, 3, 4
- * Bastardo 1, 2
- * Torrevaldaliga Nord 1, 2, 3, 4
Torrevaldaliga Sud 2, 3, 4
Gioia Tauro 1, 2, 3, 4
- * Termini Imerese 4, 5
- * Priolo Gargallo 1, 2
- * San Filippo del Mela 1, 2, 3,
4, 5, 6
Sulcis 3
Fiume Santo 1, 2
Codrongianus 7

III) interventi concernenti sezioni di
modesta potenza e con limitata vita
residua;

tali impianti sono quelli sottoelen-



Porto Corsini 3, 4

Livorno 1, 2

S. Barbara 1, 2

Pietrafitta (Letti Fluidi) 1, 2

Termini Imerese 1, 2, 3

- che in tale contesto si presentano obiettive difficoltà al mantenimento del programma originario di interventi sulle singole unità; in conseguenza di tali difficoltà, è già stata chiesta proroga dei termini assegnati per le Centrali di Brindisi Nord, Brindisi Sud e La Spezia (1);
- che è necessario il contenimento dell'indisponibilità di potenza a limiti oltre i quali non può essere garantito il soddisfacimento del fabbisogno di energia in rete;
- che in relazione al grado di flessibilità nella fermata delle singole sezioni

(1) Si ricorda che per la Centrale di La Spezia sono in atto contenziosi esterni che, per il momento, non consentono di definire l'assetto di Centrale né il programma degli interventi di adeguamento ambientale.

termoelettriche, necessario per il corretto esercizio della rete elettrica nel suo complesso; appare congruente che il termine temporale per il completamento degli interventi per il miglioramento ambientale su ogni singola Centrale venga stabilito non per ogni singola sezione ma per il complesso della Centrale stessa;

- che, per quanto attiene alla complessiva riduzione delle emissioni, resta comunque fermo l'impegno al pieno rispetto dei termini stabiliti dalla vigente legislazione;

tutto ciò premesso, in ordine ai gruppi di interventi sopra specificati,

chiede

che, per gli interventi dei gruppi I, II, III e IV sopracitati, il termine di completamento venga fissato secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 alla presente istanza.

L'ENEL si impegna a fornire a codesto Ministero periodiche relazioni sullo stato di avanzamento delle opere nonché sulle previsioni di successivo sviluppo e completamento delle stesse.

Au. 17

Allegato A/1

MODULARE
ICA - 22



MOD. 25 P

Roma 13 NOV. 2001 19

*Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato*
Ministero delle Attività Produttive
Dir. Gen. per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico

Prot. N. 224785 *Allegati*

Registrato al Foglio N. 2

del

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE e DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio IAR
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

AI MINISTERO DELLA SALUTE
Dir. gen. Prevenzione
Ufficio VIII
Via Sierra Nevada, 60
00144 ROMA

Alla REGIONE LIGURIA
Assessorato Ambiente
Via D'Annunzio, 111
16121 GENOVA

Alla REGIONE TOSCANA
Dipartimento delle Politiche Territoriali
ed Ambientali
Area Qualità dell'aria,
Via Bardazzi, 19/21
50127 FIRENZE FI

Alla REGIONE UMBRIA
Assessorato ai Servizi Socio Sanitari
Unità Operativa DPR 203/88
Via M. Angeloni
06100 PERUGIA

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato Ambiente
Settore Ecologia
Piazza Moro, 37
70122 BARI

e p.c. AI MINISTERO DELL'AMBIENTE e
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

ALL'ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA

L. N. 224785/2001 del 13/11/2001

Oggetto: -ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Aggiornamento di progetti di adeguamento ambientale di centrali termoelettriche.

Si fa riferimento alle recenti lettere, trasmesse anche alle Amministrazioni in indirizzo, con le quali l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. fa presente l'intenzione di voler aggiornare i progetti di adeguamento ambientale delle centrali termoelettriche di Genova, S.Barbara (Cavriglia), Piombino, Bastardo e Bari, allo scopo di poter continuare l'esercizio degli impianti medesimi oltre il 31.12.2002.

Al riguardo, in considerazione che gli aggiornamenti progettuali proposti contemplano per la quasi totalità interventi che possono configurarsi come interventi di manutenzione straordinaria, tenuto altresì conto che in occasione del progetto di installazione dei sistemi di "reburning" si convenne che non necessitava alcuna autorizzazione specifica, questo Ministero è dell'avviso, salvo diverse valutazioni delle Amministrazioni in indirizzo, che l'attuazione degli aggiornamenti progettuali proposti non necessita di specifica autorizzazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

